



UNICEF/Ukraine/2022

unicef   
per ogni bambino

## Appello di emergenza per l'infanzia

28 febbraio 2022, Ucraina. Una giovane ragazza in cerca di sicurezza in un rifugio sotterraneo nel paese sconvolto dal conflitto

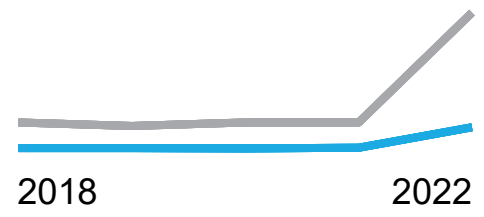
# Emergenza Ucraina

## IN EVIDENZA<sup>1</sup>

- Il serio aggravamento del conflitto armato in Ucraina ha provocato un significativo aumento dei bisogni umanitari e delle popolazioni sfollate nel paese e in fuga in quelli limitrofi. La situazione è in rapida evoluzione, con le ostilità che hanno portato alla distruzione di infrastrutture chiave, all'interruzione dei servizi essenziali e delle attività economiche. Molti bambini sono rimasti esposti al fuoco incrociato, venendo feriti o uccisi, in un contesto di estrema vulnerabilità per l'infanzia. Il conflitto in corso in Ucraina pone una minaccia crescente per la vita e il benessere dei 7,5 milioni di bambini del paese.
- L'UNICEF sta rapidamente potenziando la risposta multisettoriale per i crescenti bisogni umanitari in Ucraina e dei rifugiati nei paesi vicini. Assicurare la protezione e le condizioni di vita di donne e bambini è l'obiettivo fondamentale degli interventi di risposta dell'UNICEF. Tra le misure immediate, saranno sostenuti sussidi d'emergenza in denaro multiuso per sopperire ai bisogni delle famiglie vulnerabili con bambini al seguito. L'UNICEF fornirà anche acqua sicura, servizi igienico-sanitari, attiverà servizi d'emergenza essenziali per sanità e nutrizione e per l'inserimento dei bambini sfollati nei programmi locali di istruzione.
- L'UNICEF lancia un appello per 349 milioni di dollari, diretto a fornire un sostegno salvavita fondamentale ai bambini e alle loro famiglie. Di questi, 276 milioni di dollari sono diretti a rispondere ai bisogni umanitari immediati all'interno dell'Ucraina e 73 milioni di dollari per i bisogni nei paesi vicini per l'emergenza rifugiati. Tali fondi aiuteranno a sostenere oltre 3,5 milioni di persone vittime dell'emergenza, tra cui 2,2 milioni di bambini sotto i 18 anni.

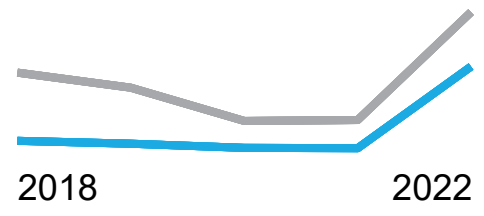
## IN BISOGNO DI ASSISTENZA

**16 milioni persone<sup>2</sup>**      **2,9 milioni bambini<sup>3</sup>**



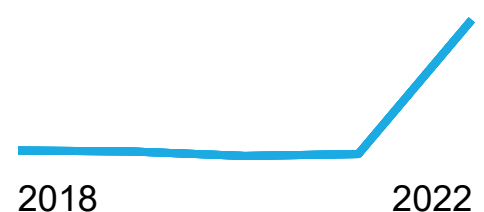
## DA RAGGIUNGERE

**3,5 milioni persone**      **2,2 milioni bambini**



## FONDI NECESSARI

**349 milioni \$**



## OBIETTIVI PROGRAMMATI



**1,5 milioni**

bambini e donne da raggiungere con assistenza medica



**3 milioni**

persone da assistere con quantità adeguate di acqua sicura



**1 milione**

bambini e adulti con minori da sostenere per la salute mentale e supporto psicosociale



**273.250**

famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF per bisogni molteplici

Il serio aggravamento del conflitto armato in Ucraina ha provocato un significativo aumento dei bisogni umanitari e delle popolazioni sfollate nel paese e in fuga in quelli limitrofi. La situazione è in rapida evoluzione, con le ostilità che hanno portato alla distruzione di infrastrutture chiave, all'interruzione dei servizi essenziali e delle attività economiche. Molti bambini sono rimasti esposti al fuoco incrociato, venendo feriti o uccisi, in un contesto di estrema vulnerabilità per l'infanzia. Il conflitto in corso in Ucraina pone una minaccia crescente per la vita e il benessere dei 7,5 milioni di bambini del paese. Il contesto operativo in Ucraina si presenta di estrema complessità. Le difficoltà di accesso, i violenti scontri, i bombardamenti e gli attacchi aerei, e le linee del fronte in rapida evoluzione, stanno ponendo ostacoli significativi alla risposta dell'UNICEF e dei partner di intervento, diretta a fornire servizi salvavita fondamentali per bambini e famiglie.

I bambini sono sotto shock e alla disperata ricerca di sicurezza. Centinaia di migliaia di persone sono in movimento, la maggior parte delle quali sono donne e bambini, con lo sfollamento che pone donne e bambini in crescente rischio di violenza di genere, abusi, traumi psicologici e separazione familiare. I bambini più vulnerabili, tra cui quelli che vivono al di fuori del contesto familiare o in istituti assistenziali, i minori non accompagnati e i bambini con disabilità sono particolarmente colpiti dal rapido deterioramento della disponibilità e della qualità dei servizi di sostegno. Diverse strutture educative sono state danneggiate dall'inizio delle ostilità, e le scuole sono ormai chiuse dal 21 febbraio. I servizi e le infrastrutture idriche e igienico-sanitarie nazionali e locali, in particolare nell'Ucraina orientale, sono stati danneggiati lasciando oltre un milione di famiglie senza acqua. Lo sfollamento delle famiglie sta portando a bisogni crescenti in termini di acqua, servizi igienico-sanitari e per l'igiene personale, specialmente nei rifugi d'emergenza.

La salute infantile e materna risulta pesantemente colpita dalle conseguenze della crisi, con molte strutture mediche a corto di scorte sanitarie e prive d'acqua. L'accesso alle vaccinazioni essenziali peggiorerà inevitabilmente, esacerbando gli effetti negativi delle interruzioni causate dalla pandemia di COVID-19. Si prevede che lo stato nutrizionale dei bambini peggiorerà progressivamente, man mano che le risorse delle famiglie verranno ad esaurirsi e i servizi nutrizionali saranno inaccessibili. Nuove epidemie di morbillo e poliomielite sono in tale scenario possibili, dato anche il numero di persone in movimento e le condizioni di sovraffollamento nei rifugi temporanei. Un grave trauma psicologico ricadrà in modo significativo sulla salute mentale dei bambini vittime delle ostilità.

Il conflitto armato prolungato, lo sfollamento diffuso di popolazioni, i sistemi e i servizi nazionali sovraccarichi lasceranno migliaia di bambini bisognosi di assistenza umanitaria. I bisogni della popolazione si stanno moltiplicando rapidamente, con le necessità più urgenti che includono servizi medici di emergenza, farmaci essenziali, scorte e attrezzature mediche, forniture di acqua sicura per bere e per l'igiene, sistemazione e protezione per gli sfollati costretti a lasciare le proprie case. I bambini in Ucraina, e quelli costretti alla fuga nei paesi vicini, necessitano di urgente aiuto, e ne hanno bisogno ora.



**12 milioni**  
di persone necessitano di assistenza medica



**12 milioni**  
di persone non hanno accesso ad acqua sicura



**2,9 milioni**  
di bambini hanno bisogno di servizi di protezione



**2,3 milioni**  
di persone necessitano sostegno economico



**2,2 milioni**  
di bambini hanno bisogno di aiuto per l'istruzione

## STORIE DI VITA SUL CAMPO



Una famiglia di rifugiati ucraini di 11 figli è entrata in Romania al valico di frontiera di Isaccea. Hanno lasciato il paese in autobus, per poi giungere in traghetto in Romania. "Siamo 12 fratelli, ma una delle mie sorelle è ora a Odessa con nostro padre", racconta David, uno dei fratelli maggiori. "A Odessa...ci sono un sacco di combattimenti...Oggi abbiamo sentito dei boati davvero forti, e abbiamo deciso di lasciare la nostra città e siamo venuti qui. Aspetteremo ora che nostra sorella arrivi da Odessa, e poi andremo insieme in Polonia o in Germania", confida David.

Una famiglia di rifugiati con 11 figli arrivati in Romania attraverso il valico di frontiera di Isaccea.

Per rispondere ai crescenti bisogni umanitari in Ucraina e dei rifugiati nei paesi vicini, l'UNICEF sta operando per aumentare rapidamente la sua risposta umanitaria multisettoriale, sfruttando la sua presenza sul campo, l'esperienza tecnica e partenariati strategici già esistenti. L'UNICEF sta lavorando con diversi partner di intervento e altre agenzie delle Nazioni Unite tanto in Ucraina che nei paesi vicini che ospitano i rifugiati.

All'interno dell'Ucraina, l'UNICEF lavorerà con i partner di settore per ripristinare i servizi di protezione dell'infanzia ed attivare i "Blue Dots", gli *Spazi a misura di bambino* fondamentali per il supporto ai bambini e alle famiglie in movimento. Gli interventi incentrati sulla prevenzione e la risposta alla violenza di genere saranno integrati nei vari settori della risposta dell'UNICEF. Con i partner sul campo, l'UNICEF lavorerà per fornire sussidi d'emergenza in denaro, funzionali a mettere in grado le famiglie di soddisfare i molteplici bisogni primari dei loro bambini.

L'UNICEF sosterrà il trasporto e la distribuzione d'emergenza di acqua sicura tramite autobotti dove le infrastrutture risultino danneggiate, e lavorerà con i partner di settore per fornire prodotti essenziali per l'acqua e l'igiene. Nelle comunità colpite dal conflitto e nelle aree dove le persone cercano rifugio l'UNICEF interverrà per ripristinare e potenziare le infrastrutture idriche e igienico-sanitarie.

Nel settore dell'istruzione, l'UNICEF lavorerà con i partner di intervento per riprendere le attività d'apprendimento di bambini sfollati o in movimento. Ciò includerà l'iscrizione temporanea dei bambini nelle strutture educative locali e l'inserimento in spazi sicuri per l'apprendimento.

L'UNICEF sosterrà la ripresa dei servizi sanitari e nutrizionali nelle strutture mediche locali, compresa l'assistenza sanitaria di base nelle comunità e attraverso squadre sanitarie mobili sul territorio. Un ulteriore sostegno comprenderà la fornitura di scorte mediche d'emergenza e l'approvvigionamento e la consegna in sicurezza di vaccini essenziali. L'UNICEF continuerà a sostenere la risposta in corso contro l'epidemia di polio, ad operare per aumentare i tassi di vaccinazione contro il COVID-19 e per prevenire il rischio di epidemie di morbillo.

Nei paesi vicini che ospitano rifugiati, l'UNICEF sta riattivando i "Blue Dot", spazi sicuri che forniscono un supporto fondamentale alle famiglie in movimento. L'UNICEF potenzierà il sostegno per la salute e la nutrizione infantile, in particolare attraverso la fornitura di aiuti e servizi essenziali per i bambini e per la prevenzione di epidemie.

L'UNICEF fornirà sussidi umanitari in denaro alle famiglie vulnerabili con bambini, compresi quelle che transitano lungo i "Blue Dots". L'UNICEF programma di supportare interventi igienico-sanitari nei rifugi e distribuirà kit con prodotti essenziali alle famiglie vulnerabili, sostenendo la formazione sulla prevenzione e la gestione delle malattie infettive.

L'UNICEF supporterà l'accesso continuo dei bambini all'istruzione attraverso il sostegno ad attività socio-ricreative, l'inserimento dei bambini nei sistemi scolastici dei vari paesi e la fornitura di kit d'emergenza per l'istruzione dei bambini in movimento.



### Sanità e Nutrizione

- **1.500.000** tra bambini e donne da raggiungere con assistenza medica primaria nelle strutture sostenute dall'UNICEF



### Acqua e Igiene

- **3.000.000** di persone da assistere con quantità adeguate di acqua sicura da bere e per uso domestico



### Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA\*

- **1.000.000** tra bambini e adulti con in cura minori da sostenere per la salute mentale e con supporto psicosociale



### Istruzione

- **600.000** bambini da assistere per l'accesso all'istruzione ordinaria e informale, incluso per la prima infanzia



### Protezione Sociale

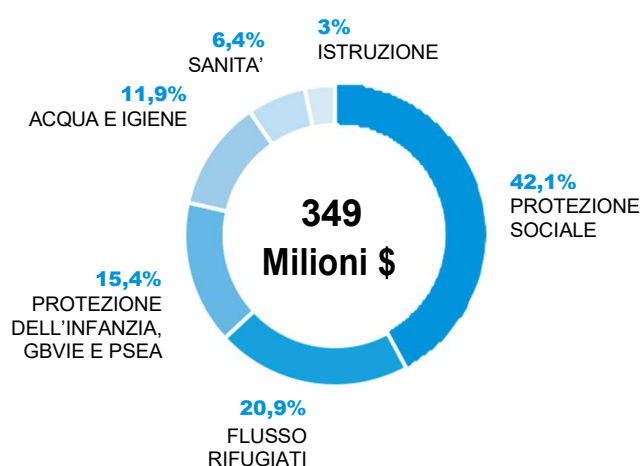
- **25.000** famiglie da raggiungere con sussidi in denaro attraverso i canali istituzionali sostenuti dall'UNICEF con assistenza tecnica o fondi mirati
- **273.250** famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF per sopperire a molteplici bisogni



## FONDI NECESSARI PER IL 2022

L'UNICEF lancia un appello<sup>6</sup> per 349 milioni di dollari per prevenire un ulteriore deterioramento delle condizioni dei bambini e delle loro famiglie in Ucraina e nei paesi limitrofi, e assicurare la fornitura di un supporto salvavita fondamentale. Il totale include 276 milioni di dollari per i bisogni immediati all'interno dell'Ucraina, che coprono un periodo di 3 mesi, e 73 milioni di dollari per i bisogni nei paesi vicini, per un periodo di 6 mesi. Tali importi sono una stima basata su valutazioni iniziali, e i fondi necessari potrebbero richiedere un adeguamento in base all'evoluzione della situazione sul campo e delle correlate esigenze umanitarie.

Contributi dei donatori flessibili nell'utilizzo consentiranno all'UNICEF e ai partner di intervento di intraprendere azioni tempestive per rispondere alle crescenti esigenze umanitarie e tutelare il rispetto dei diritti dei bambini e delle loro famiglie colpite dall'emergenza ucraina.



Settore	Fondi necessari rivisti per il 2022 (\$USA)
<b>Componente 1: Ucraina</b>	<b>275.928.500</b>
<i>Sanità</i>	22.200.000
<i>Acqua e Igiene</i>	41.500.000
<i>Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA</i>	53.912.500
<i>Istruzione</i>	11.250.000
<i>Protezione Sociale</i>	147.066.000
<b>Componente 2: Flusso Rifugiati<sup>8</sup></b>	<b>73.120.000</b>
<b>Totale</b>	<b>349.048.500</b>

## NOTE

1. La risposta dell'UNICEF di salute pubblica e socioeconomica per il COVID-19, compresi gli obiettivi di programma e i fondi necessari, è integrata nei vari *Appelli d'Emergenza* relativi al singolo paese, a più paesi e regionali. Tutti gli interventi relativi ad accelerare l'accesso ai test, terapie e vaccini contro il COVID-19 rientrano nell'Appello d'Emergenza globale *Access to COVID-19 Tools Accelerator (ACT-A)*.
2. Di cui 12 milioni di persone in Ucraina e 4 milioni nei paesi vicini in bisogno di assistenza umanitaria. La stima non include il numero totale di persone colpite che è molto più alto.
3. Dato basato sulla stima che il 18% della popolazione colpita sono bambini sotto i 18 anni. Il dato indica il numero dei bambini in bisogno di assistenza umanitaria. La stima non include il numero totale dei bambini colpiti che è molto più alto.
4. Stime basate sui bisogni di settore indicati nel *Flash Appeal OCHA*.
5. Obiettivi relativi alla sola risposta d'emergenza in Ucraina.
6. Fondi necessari per la risposta dell'UNICEF per un periodo di 3 mesi per l'Ucraina (risposta all'interno del paese) e di 6 mesi per il flusso dei rifugiati. I fondi necessari per la risposta UNICEF sono in linea con il *Flash Appeal OCHA* e il *Regional Refugee Response Plan* inter-agenzia.
7. Fondi necessari per la risposta dell'UNICEF per un periodo di 3 mesi per l'Ucraina (risposta all'interno del paese) e di 6 mesi per il flusso dei rifugiati. I fondi necessari per la risposta UNICEF sono in linea con il *Flash Appeal OCHA* e il *Regional Refugee Response Plan* inter-agenzia.
8. I fondi necessari e il piano di risposta dell'UNICEF per i rifugiati sono in linea con il *Regional Refugee Response Plan* inter-agenzia. La risposta dell'UNICEF per i rifugiati copre gli interventi in Polonia, Moldavia, Romania, Bielorussia, Ungheria, Slovacchia e in altri paesi limitrofi.